ANNA
LOBOSCO
12.06.2024
11:25:05
UTC

Michele
Emiliano
12.06.2024
13:53:11
GMT+01:00

Regione Puglia

Segreteria Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 111 del 11/06/2024

Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell' art. 73, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport. Secondo provvedimento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT

SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Codice CIFRA **GFS/SDL/2024/00003**

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.
Secondo provvedimento.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

L'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio ha subito una sostanziale riforma a seguito dell'entrata in vigore, con efficacia a partire dall'esercizio finanziario 2015, dell'art 73 del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, così come novellato dal D.lgs 10 agosto 2014, n. 126.
Sulla base di tale disposto normativo, il debito fuori bilancio, maturato al di fuori delle ordinarie procedure contabili preordinate alla spesa, è debito estraneo alla volontà dell'ente, che deve pertanto procedere al suo riconoscimento al fine di ricondurlo al sistema bilancio.
Dispone l'art 73 del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118:
(Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni)
1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
a) sentenze esecutive;
b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.
3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.
4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

Tra le fattispecie individuate dalla norma si riscontrano, al comma 1 lettera a., i debiti rinvenienti da "sentenze esecutive". Tale tipologia debitoria, invero, si impone all'ente "ex se", in base al comando imperativo che il provvedimento giudiziale contiene, senza dipendere dal riconoscimento o meno della sua legittimità.
Pertanto, sotto questo profilo, l'organo consiliare dell'ente deve procedere al riconoscimento del debito senza alcun margine di valutazione sul piano della legittimità, ed il riconoscimento appare doppiamente doveroso, dovendo l'ente ottemperare all'ordine del giudice così come il privato cittadino.
Sul piano giuridico, rientrano nel novero delle sentenze esecutive, sulla base di copiosa giurisprudenza sul punto, tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, ivi compresi i decreti ingiuntivi, da cui derivino debiti di natura pecuniaria a carico dell'ente.
Ai sensi del comma 4, art. 73, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il Consiglio regionale provvede al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio entro trenta giorni dalla ricezione della proposta, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.

Tutto ciò considerato, con la presente legge, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 73 del D.lgs. n. 118/2011, si procede al riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive come per legge.
Si riporta la relazione analitica delle posizioni debitorie predisposta dalla competente Sezione, che si approva.

DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE DEBITORIA DA REGOLARIZZARE

POSIZIONE N. 1
TOTALE € 300,00
Generalità dei creditori: Agenzia delle Entrate e Riscossione;

Oggetto della Spesa: Spese di registrazione Sentenza della Corte d'Appello di Lecce – I Sezione Civile – n. 930 del 24 settembre 2018.

Importo del debito fuori bilancio: € 300,00 per interessi presunti;
Relazione sulla formazione del debito:
Con Sentenza della Corte d'Appello di Lecce – I Sezione Civile – n. 930 del 24 settembre 2018 la Regione Puglia, in solido con il Ministero della Salute, è stata condannata a rifondere, in favore degli istanti, il risarcimento del danno patito dal marito e padre a seguito della contrazione del virus dell'HCV per l'emotrasfusione di sangue infetto praticata nel 1994 presso l'Ospedale Summa di Brindisi. Successivamente alla notifica della Sentenza in forma esecutiva, la Regione Puglia ha provveduto alla liquidazione delle somme riconosciute agli eredi a titolo di risarcimento del danno biologico.
In data 27 giugno 2023, l'Agenzia delle Entrate Riscossione di Bari ha provveduto a notificare alla Regione Puglia la cartella di pagamento n. 014 2023 00312503 05 000, relativa all'imposta di registrazione della Sentenza della Corte d'Appello di Lecce – I Sezione Civile – n. 930 del 24 settembre 2018. Sulla base di quanto previsto dallo stesso dispositivo della Sentenza, le spese di registrazione seguono la soccombenza, e questa amministrazione deve quindi procedere alla liquidazione.
Con precedente Disegno di legge si è proceduto al riconoscimento di legittimità del suddetto debito per € 5.046,80. Tuttavia, al momento del pagamento, si è rilevato che l'importo da pagare è superiore a causa del maturare degli interessi.
Occorre pertanto, considerati i tempi necessari per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio e per la successiva adozione del provvedimento di liquidazione e pagamento dell'imposta in favore dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione competente, necessario procedere alla determinazione degli interessi di mora in ulteriori € 300,00.

Ai fini del riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio si precisa quanto segue:
a) Momento e circostanze nei quali è insorta l'obbligazione di pagamento
L'obbligazione giuridica è sorta per questa amministrazione a far data dalla pubblicazione della Sentenza – in data 23 settembre 2018 – e dalla successiva notifica della cartella esattoriale n. 014 2023 00312503 05 000, in data 27 giugno 2023;
b) Ragioni del mancato impegno di spesa
Non era possibile prevedere la notifica della cartella esattoriale, anche in ragione del fatto che la questione è risalente nel tempo, e che non risulta agli atti la precedente notifica dell'avviso di liquidazione

dell'imposta di registro che avrebbe consentito l'impegno, liquidazione e pagamento secondo le ordinarie modalità.
c) Determinazione dell'ammontare del debito da riconoscere:
1. Interessi di mora sino alla data del pagamento (presunti) € 100,00

Per quanto sopra, si procede al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza della Corte d'Appello di Lecce – I Sezione Civile – n. 930 del 24 settembre 2018, per interessi di mora, per complessivi € 100,00.
Si attesta di non aver provveduto alla richiesta di parere preventivo da parte del Collegio dei revisori dei conti in quanto i debiti da riconoscere non sono di importo superiore ad € 5.000,00.

POSIZIONE N. 2
TOTALE € 2.353,88
Generalità dei creditori: Agenzia delle Entrate e Riscossione;

Oggetto della Spesa: Spese di registrazione Sentenza della Corte d'Appello di Lecce – I Sezione Civile – n. 880 del 12 settembre 2018.

Importo del debito fuori bilancio: € 2.053,88 per spese di registrazione della sentenza, € 300,00 per interessi presunti;
Relazione sulla formazione del debito:
Con Sentenza della Corte d'Appello di Lecce – I Sezione Civile – n. 880 del 12 settembre 2018 la Regione Puglia, in solido con il Ministero della Salute e la ASL Lecce, è stata condannata a rifondere, in favore degli istanti, il risarcimento del danno patito dalla madre a seguito della contrazione del virus dell'HCV per l'emotrasfusione di sangue infetto praticata nel 1984 presso l'Ospedale di Campi Salentina. Successivamente alla notifica della Sentenza in forma esecutiva, la Regione Puglia ha provveduto alla liquidazione delle somme riconosciute agli eredi a titolo di risarcimento del danno biologico.
In data 2 febbraio 2024, l'Agenzia delle Entrate Riscossione di Bari ha provveduto a notificare alla Regione Puglia la cartella di pagamento n. 014 2023 00451719 00 000, relativa all'imposta di registrazione della Sentenza della Corte d'Appello di Lecce – I Sezione Civile – n. 880 del 12 settembre 2018. Sulla base di quanto previsto dallo stesso dispositivo della Sentenza, le spese di registrazione seguono la soccombenza, e questa amministrazione deve quindi procedere alla liquidazione.
Occorre pertanto, considerati i tempi necessari per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio e per la successiva adozione del provvedimento di liquidazione e pagamento dell'imposta in favore dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione competente, procedere al riconoscimento del debito per la somma di cui alla cartella esattoriale, per € 2.053,88, ed alla determinazione degli interessi di mora presunti in complessivi € 300,00.

Ai fini del riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio si precisa quanto segue:
a) Momento e circostanze nei quali è insorta l'obbligazione di pagamento
L'obbligazione giuridica è sorta per questa amministrazione a far data dalla pubblicazione della Sentenza – in data 12 settembre 2018 – e dalla successiva notifica della cartella esattoriale n. 014 2023 00451719 00 000, in data 2 febbraio 2024;
b) Ragioni del mancato impegno di spesa

Non era possibile prevedere la notifica della cartella esattoriale, anche in ragione del fatto che la questione è risalente nel tempo, e che non risulta agli atti la precedente notifica dell'avviso di liquidazione dell'imposta di registro che avrebbe consentito l'impegno, liquidazione e pagamento secondo le ordinarie modalità.
c) Determinazione dell'ammontare del debito da riconoscere:
1. Sorte capitale € 2.053,88
2. Interessi di mora sino alla data del pagamento (presunti) € 300,00

Per quanto sopra, si procede al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza della Corte d'Appello di Lecce – I Sezione Civile – n. 880 del 12 settembre 2018, per sorte capitale ed interessi di mora, per complessivi € 2.353,88.
Si attesta di non aver provveduto alla richiesta di parere preventivo da parte del Collegio dei revisori dei conti in quanto i debiti da riconoscere non sono di importo superiore ad € 5.000,00.

POSIZIONE 3
TOTALE € 2.815,70
Generalità del creditore: Sig. [… *omissis* …] e per questi Tesoriere regionale e Poste Italiane SpA;

Oggetto della Spesa: Esecuzione Ordinanza di assegnazione delle somme n. 890/2024 del 118 aprile 2023 del Tribunale di Bari, in esecuzione del Decreto di liquidazione CTU della Corte d'Appello di Bari, II Sezione Civile, sul procedimento RGE 1089/2018, per liquidazione compensi.

Importo del debito fuori bilancio: € 2.815,70 per compensi CTU;

Relazione sulla formazione del debito: Nella procedura RGE 1089/2018 – in relazione al giudizio con cui la sig.ra [… *omissis* …] aveva chiesto alla Gestione Liquidatoria della ex USL FG/2 ed la Regione Puglia di riconoscerle il diritto al risarcimento del danno patito per malpractise medica – il Giudice adito ha proceduto alla nomina di CTU medico legale.
Con Decreto di liquidazione CTU del 12 settembre 2022 della Corte d'Appello di Bari, II Sezione Civile, sul procedimento RGE 1089/2018, sono state riconosciute, in favore del CTU nominato dr. [… *omissis* …], compensi per complessivi € 1.600,68.
Con precetto di pagamento cui è seguita notifica di atto di pignoramento presso terzi, l'istante ha pignorato la Regione Puglia per la complessiva somma di € 2.815,70, per somme precettate e spese e competenze del giudizio di esecuzione.
Sulla base di quanto dichiarato dai terzi pignorati, Poste Italiane SpA e Banca Intesa San Paolo SpA, il giudice dell'esecuzione ha ordinato ai terzi di procedere al pagamento delle somme come di seguito specificate:
Poste Italiane SpA per € 2.401,02
Banca Intesa San Paolo SpA per € 414,68
La Tesoreria Regionale Banca Intesa San Paolo SpA ha proceduto al pagamento in favore del dr. Vito Giuseppe Romano per € 414,68, giusto provvisorio di uscita n. 41/2024.
Sulla base di quanto disposto dalla circolare n. 7/2015 della Sezione Bilancio e ragioneria, ciascuna Sezione per le materia di competenza deve procedere alla regolarizzazione dei sospesi di Tesoreria.

Nelle more che anche Poste Italiane SpA proceda alla liquidazione delle somme accantonate, appare opportuno procedere al riconoscimento di legittimità del debito per il suo importo complessivo, pari ad € 2.815,70.
Per quanto sopra, occorre procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Esecuzione Ordinanza di assegnazione delle somme n. 890/2024 del 118 aprile 2023 del Tribunale di Bari, in esecuzione del Decreto di liquidazione CTU della Corte d'Appello di Bari, II Sezione Civile, sul procedimento RGE 1089/2018, per liquidazione compensi, per complessivi € 2.815,70.

Ai fini del riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio si precisa quanto segue:

a) Momento e circostanze nei quali è insorta l'obbligazione di pagamento
   L'obbligazione giuridica è sorta per questa amministrazione a far data dalla notifica dell'atto di precetto in rinnovazione, in data 30 ottobre 2023, e dal successivo e conseguente atto di pignoramento presso terzi notificato in data 23 novembre 2023;
b) Ragioni del mancato impegno di spesa
   Non era possibile prevedere l'esito del giudizio, quantificare l'entità del risarcimento né prevedere la data di conclusione della causa.
c) Determinazione dell'ammontare del debito da riconoscere:
   1. Sorte capitale € 1.600,68
   2. Interessi € 21,94
   3. Spese legali € 1.193,08
d) Quantificazione delle spese legali
   Le spese legali ammontano ad € 1.193,08, e sono da liquidarsi in favore della parte, non essendovi distrazione in favore del legale. Il legale non è soggetto IVA; le parti non sono soggetti passivi IVA. Dettaglio, come desumibile dall'Ordinanza di Assegnazione

SPESE E COMPETENZE DELLA PROCEDURA ESECUTIVA

Compensi	€ 898,00
Esborsi	€ 119,07
Spese generali	€ 134,70
Cassa Avvocati	€ 41,31
TOTALE	€ 1.193,08

Si attesta di non aver provveduto alla richiesta di parere preventivo da parte del Collegio dei revisori dei conti in quanto i debiti da riconoscere non sono di importo superiore ad € 5.000,00.

Il Dirigente
(Dr. Benedetto G. Pacifico)

Benedetto Giovanni Pacifico
23.05.2024 10:22:12
GMT+00:00

Il Direttore del Dipartimento
(Vito Montanaro)

Vito Montanaro
24.05.2024
10:11:28
GMT+01:00

Il Presidente
(Michele Emiliano)

Michele
Emiliano
27.05.2024
09:36:35
GMT+01:00

Legge Regionale _____ 2024, n. _____

(Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a., del Dlgs 23 giugno 2011, n. 118)

Art. 1
(Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a., del Dlgs 23 giugno 2011, n. 118)

1. E' approvato e riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 73, comma 1, lettera a., del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il debito fuori bilancio derivante dai seguenti provvedimenti giurisdizionali:
   a) Sentenza della Corte d'Appello di Lecce – I Sezione Civile – n. 930 del 24 settembre 2018, per complessivi € 300,00;
   b) Sentenza della Corte d'Appello di Lecce – I Sezione Civile – n. 880 del 12 settembre 2018, per complessivi € 2.353,88;
   c) Ordinanza di assegnazione delle somme n. 890/2024 del 118 aprile 2023 del Tribunale di Bari, in esecuzione del Decreto di liquidazione CTU della Corte d'Appello di Bari, II Sezione Civile, sul procedimento RGE 1089/2018, per complessivi € 2.815,70.

Art. 2
(Norma finanziaria)

1. Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art.1 si provvede in termini di competenza e cassa nell'ambito delle risorse di cui alla missione 1 - programma 11 – titolo 1 – esercizio finanziario 2024 del bilancio regionale.

Regione Puglia

REFERTO TECNICO
(Art. 34, L.R. 28/2001, D.Lgs 118/2011)

OGGETTO: CIFRA GFS/SDL/2024/00003 – Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport. Secondo provvedimento.

Breve descrizione del contenuto dell'emendamento (ambito applicativo, finalità e verifica criteri di quantificazione degli oneri): Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, passate in giudicato e notificate in forma esecutiva. Si precisa che si è proceduto a verificare i criteri di quantificazione degli oneri così come esposti nella relazione accompagnatoria alla proposta di disegno di legge.

Trattasi di spesa:
v corrente
□ in conto capitale

ovvero minore entrata:
□ corrente
□ in conto capitale

in caso di maggiore spesa:

CAPITOLO 1315 – "Oneri per ritardati pagamenti – Quota interessi"
Missione 1 Programma 11 Titolo 1
PDCF 1.10.05.04
Importo € 621,94
CRA 10.04

CAPITOLO 1317 – "Oneri per ritardati pagamenti – Spese Procedimentali e legali"
Missione 1 Programma 11 Titolo 1
PDCF 1.10.05.04
Importo 4.847,64
CRA 10.04

in caso di minore entrata:

CAPITOLO_____
Denominato "_____"
titolo_____, tipologia_____, importo _____;
CRA _____

Natura autorizzazione di spesa:
v limite massimo di spesa
□ onere valutato: indicare la clausola di salvaguardia _____.

Copertura degli oneri:

utilizzo accantonamenti iscritti nei fondi speciali:
CAPITOLO
Missione _ Programma _____ Titolo _____
importo € _____

riduzione precedenti autorizzazioni di spesa:
CAPITOLO
Missione ____ Programma _____ Titolo _____

PDCF _____
Importo € _____
CRA _____

modificazioni legislative che comportino nuove o maggiori entrate:
CAPITOLO_____
Denominato "_____"
titolo_____, tipologia_____, importo _____
CRA _____

(è precluso finanziare spese correnti con entrate in conto capitale)

Clausola di neutralità finanziaria:

□ dalle disposizioni di cui al presente provvedimento non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale;
□ le disposizioni di cui al presente provvedimento sono attuate con le risorse disponibile a legislazione vigente;
□ le disposizioni di cui al presente provvedimento non comportano oneri per il bilancio regionale.
(indicare i dati e gli elementi che giustificano l'ipotesi di una assenza di effetti negativi sulla finanza regionale)

Spesa o minore entrata riferita al presente bilancio: 2024

CAPITOLO 1315 – "Oneri per ritardati pagamenti – Quota interessi"
Missione 1 Programma 11 Titolo 1
PDCF 1.10.05.04
Importo € 621,94
CRA 10.04

CAPITOLO 1317 – "Oneri per ritardati pagamenti – Spese Procedimentali e legali"
Missione 1 Programma 11 Titolo 1
PDCF 1.10.05.04
Importo 4.847,64
CRA 10.04

Spesa o minore entrata riferita ai bilanci futuri: 2025 - 2027
CNI (denominazione)
PDCF _____
Missione ____ Programma _____ Titolo
Importo € _____

Si dichiara che quanto innanzi:

v è conforme alla normativa regionale (Statuto), statale e comunitaria
□ non è conforme alla normativa regionale (Statuto), statale e comunitari (specificare la normativa ed i motivi di contrasto) _____.

PO "Affari generali, valutazione rischi e Gestioni Liquidatorie
(Dr.ssa Anna Cassano)
Firmato digitalmente
Anna Cassano

Il Dirigente
(Dr. Benedetto G. Pacifico)
Firmato digitalmente
Benedetto Giovanni Pacifico
23.05.2024 10:22:12
GMT+00:00

Visto della Sezione Bilancio e Ragioneria
(Art. 34, L.R. 28/2001 – Art. 6, Regolamento approvato con Dgr 2484/2010)

Roberto Massari
03.06.2024 09:48:42
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
Dott. Nicola Paladino

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

CODICE CIFRA: GFS/ SDL/ 2024/00003

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.
Secondo provvedimento.

Modulo di attestazione su schema di disegno di Legge di riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport. Secondo provvedimento.

Sussistenza dei presupposti di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio:

X si attesta la presenza di tutti presupposti normativi necessari al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio oggetto del presente schema di disegno di legge.

Si forniscono, in merito, le seguenti osservazioni/precisazioni (facoltativo):

o in caso di debito fuori bilancio ex articolo 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. n. 1 18/201 1, per acquisizione di beni e servizi in assenza di preventivo impegno di spesa, si attesta che il bene o servizio acquisito rientra nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza e che le somme oggetto di riconoscimento rientrano nei limiti dell'utilità e arricchimento dell'Ente.

Si fornisce, in merito, una sintetica dimostrazione dell'effettiva utilità che l'Ente ha riportato dalla prestazione/acquisizione e del relativo arricchimento (è possibile rinviare a quanto indicato nella relazione di accompagnamento).

Verifica dell'insussistenza di profili di responsabilità

X si attesta che tutte le procedure amministrative poste in essere in relazione al debito fuori bilancio di cui al presente schema di disegno di legge sono state espletate nel rispetto del le norme regionali, statali e comunitarie (ovvero indicare di seguito i motivi di contrasto o le criticità rilevate).

_____

X si attesta l'insussistenza di profili di responsabilità disciplinare

oppure

o si dichiara di aver rilevato i seguenti elementi che hanno generato profili di responsabilità disciplinare: (descrivere le responsabilità rilevate, dare atto dell'avvio di azioni disciplinari avviate e ogni altro elemento ritenuto utile)

_____

X si attesta l'insussistenza di elementi che integrano casi di responsabilità erariale

oppure

o si dichiara di aver rilevato i seguenti elementi che integrano casi di responsabilità erariale: (descrivere le responsabilità rilevate, dare atto dell'avvenuta comunicazione alla Procura della Corte dei conti e ogni altro elemento ritenuto utile)

Il Dirigente della Sezione
(Benedetto G. Pacifico)

Benedetto Giovanni Pacifico
23.05.2024 10:22:12 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	SDL	2024	3	28.05.2024

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 73, COMMA 1 LETT. A) DEL D. LGS. 23 GIUGNO 2011 N. 118 E S.M.I. RELATIVI A SENTENZE ESECUTIVE AFFERENTI LA SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT. SECONDO PROVVEDIMENTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - ROBERTO MASSARI

Roberto Massari
03.06.2024 09:48:42
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA